

**Prezzi d'Abbonamento**

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle Inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Novembre

**A proposito del Sudan**

Questi italiani valevano pure qualche cosa; il Sudan e gli ultimi avvenimenti che vi si compierono stanno là a provarlo.

L'Egitto si era affidato a qualcuno di essi; come al Mantegazza. Quei pochi si erano posti alla testa degli egiziani, li avevano condotti alla vittoria in mezzo ai deserti e vi avevano instaurato il governo egiziano nel Sudan e nel Kordofan, donde ben più in là si spingeva lo sguardo.

Francesi e inglesi se ne ingelosirono; vollero che il kedive se ne liberasse e soltanto a loro concedesse di stare cogli egiziani in mezzo ai nuovi sudditi procurati dal valore e dal senno di pochi italiani. Quando gli inglesi, bombardata Alessandria e vinto Kel Tebir, dominarono nella terra dei Faraoni scacciarono anche i francesi e rimasero soli dominatori nei paesi conquistati, credendo facile tenere la nuova preda.

Le cose invece mutarono ben presto; gli arabi insorsero e si imposero; col principio di nazionalità in bocca espulsero gli egiziani come europei.

Che importava se un inglese, l'Hicks, comandava alle truppe egiziane? Essi combatterono e vinsero; lo stesso console inglese di Suakim fu ucciso; a Karthum e nel Sennaar mal si rannodano ormai i pochi superstiti delle disperse guarnigioni.

Credevano francesi e inglesi che lo sfruttare quel terreno fosse cosa facilissima; invece tutto si dileguò subito come nebbia al sole.

APPENDICE

42

## L'EBREO DI SOFIEVKA

La sorte della sua esistenza dipendeva da una sua parola. Una lotta accanita si combattè nella sua anima. Levò gli occhi su quelli del giovane e vi scorse una disperata risoluzione; ansante, inclinato su di lei, egli aspettava il suo giudizio.

— T'amo, mormorò la fanciulla vinta; la tua fede è la mia.

Un raggio di sole squarciò le nubi; un largo nastro ricco di tutti i colori dell'iride e pari ad un arcobaleno gigantesco attraversò il cielo grigio; una brezza leggera agitò i rami carichi di peggria; le gocce d'acqua caddero come uno zampillo di brillanti sui due giovani abbracciati nel raggio luminoso.

Fu convenuto fra loro che Danilo comunicerebbe al padre Afanasiy il desiderio di Mavroussia di entrare in grembo alla chiesa ortodossa. Egli

E perchè?

Gli italiani avevano in quei deserti instaurato il sistema della benevolenza; essi portavano la civiltà e lasciavano alla sola civiltà di aprire nuova strada al commercio. I pascià italiani non cozzavano contro le tradizioni e gli usi; essi erano amici.

I nuovi vollero spadroneggiare; di qui l'ira di popolo che ricacciò indietro di tanti anni il progresso della civiltà.

Quale differenza di sistemi! quale differenza di risultati!

Gli uni bombardano città fiorenti e monopolizzano per proprio conto il commercio; gli altri vanno soltanto come amici.

Nuovi disastri si rendono adesso possibili a Karthum.

Di chi la colpa?

Del sistema, che non è il sistema dei Mantegazza, dei Sapeto, dei Gessi, ma quello di Gordon e di Hicks.

Là vicino noi abbiamo una piccola rada; è povera, è quasi inaccessibile; gli abitanti vi si contano quasi sulle dita; eppure la ci si invidia.

Perchè?

Perchè si ritiene che gli abitanti del deserto ameranno farvi il proprio scalo. Essi non hanno paura di calare ad Assab; venne essa comperata con denari sonanti, e i venditori si mantengono amici con continui regali. La diffidenza non si impone quindi ai vecchi padroni, perchè vedono che la onestà è la guida dei nuovi.

Così il commercio non viene imposto, ma vi si acclimattizza spontaneo, poichè quella è un colonia che nella sua insignificanza fu fondata come usavano fondarle i

non dubitava dell'aiuto del prete nel realizzare questo voto ed egli doveva ritornare all'indomani per prevenire quella ch'egli considerava oramai come la sua fidanzata.

I due amanti, rifugiati nel folto di un boschetto e seduti sopra di un banco, erano così assorti che non intesero dietro a loro i passi furtivi di una persona che si avvicinava.

L'ora del desinare essendo suonata senza che Mavroussia fosse comparsa, Rebecca aveva mandato Savka a cercarla. Costui, dopo avere indarno chiamata sua sorella, erasi diretto verso il viale, e già ne aveva percorso la metà quando intese un bisbiglio di voci. Si fermò, tese anzioso l'orecchio e poté udire distintamente la voce di Danilo e di sua sorella. Un pensiero gli balenò tosto: strangolare Danilo. Ma Danilo era robusto. Decise di aspettare. Danilo si levò alla fine: serrò fra le sue braccia Mavroussia e posò sulle sue labbra sorridenti un lungo bacio. Savka soffocava; tuttavia non fiatò. Quando il contadino fu al di là del fosso, la fanciulla le mandò dietro un ultimo bacio e col sorriso ancora errante sulle labbra, si

nostri padri antichi. Il senno di Roma fondava sul mare un campo trincerato a incoraggiamento e a protezione; i cittadini facevano il resto da loro nell'interno.

Così devono fare gli italiani adesso in Assab e ovunque.

In quella lontana inospita rada si ripercuoterà il grido dei massacri degli europei nel Sudan; gli arabi però potranno ammirare una volta ancora la differenza che corre tra la politica degli italiani e quella degli altri europei.

Sappia il governo nostro approfittarne; l'istinto degli italiani gli indica la via da seguirsi. Ma perchè anche gli altri europei non ci imitano? I massacri del Sudan non devono far aprire gli occhi anche ai meno veggenti?

Là il sistema italiano aveva fatto la prova migliore; il suo abbandono riuscì esiziale. Amiamo constatarlo a gloria di quei generosi che, lasciati a sé stessi, senza il menomo incoraggiamento per parte del governo, compresero il vero istinto del popolo italiano e a beneficio della civiltà ne tennero alto il nome.

**Il Tesoro nel 1882**

È stata pubblicata la relazione della direzione generale del Tesoro per il 1882. È divisa in 8 capitoli: 1. Entrate dello Stato; 2. Spese dello Stato; 3. Giro di fondi, istituti di emissione, buoni del Tesoro, ecc.; 4. Monete e zecche; 5. Debito pubblico; 6. Servizi speciali; 7. Ragioneria del Tesoro; 8. Servizi esterni del Tesoro.

È specialmente interessante tutto ciò che nel capitolo 3 si riferisce alle operazioni per l'abolizione del corso forzoso, a proposito della quale la relazione constata che «le condizioni monetarie del paese continuano a mantenersi favorevoli, risultando, fra

diresse alla volta del castello. Si fu allora che Savka piombò su di lei.

— Miserabile! grugnì stringendo il pugno e, incapace di dire di più, la trascinò davanti ai suoi genitori.

Mavroussia si vide perduta: un freddo sudore coprì la sua fronte: che cosa sarebbe avvenuto di lei?

Foma, cogli occhi pieni di lampi, colle labbra frementi, ascoltò senza interrompere, la denuncia di suo figlio. Quando l'ebbe finita:

— E ciò è tutto? domandò — e, in seguito alla risposta affermativa, s'avvicinò lentamente a sua figlia, affascinandola, per così dire, collo sguardo, e posandole una mano sul braccio:

— Tu non sei che una disgraziata! egli disse con voce rauca e rotta. Un cristiano ti avrebbe ucciso senza misericordia... io mi accontenterò di trattarti come una pazza che disonora il tetto paterno.

Mentre egli così parlava, le sue dita stringevano le braccia di Mavroussia: ella non poté reprimere un grido di dolore, ma senza badarlo, egli la trascinò fino alla di lei camera, dove la spinse con tanta violenza che la fan-

le altre cose, che l'importazione dell'oro è molto superiore alla esportazione che se ne fa dall'Italia, fatto questo che deve esser tenuto in gran conto nelle attuali contingenze, e che spiega la favorevole condizione del cambio dell'Italia sull'estero» e conclude che «l'importante fatto della ripresa della circolazione metallica si è ormai iniziato sotto i più favorevoli auspicii.»

Dal capitolo Zecche rilevasi che con la effigie di re Umberto I sono state coniate lire 290,685,168, delle quali in oro, in pezzi da lire 100, per 137,400, e da lire 20 per lire 161,786,180, ed in argento da lire 5 per lire 20,500,000 e da lire 2 per lire 14,000.

Rilevasi ancora che essendosi rinnovata nella Zecca di Roma la stima dei beni mobili dello Stato, si ebbe occasione di constatare l'importanza per numero e per valore degli oggetti componenti il Museo numismatico ivi esistente.

**Gli uffici alla Camera**

Ecco come alla Camera dei deputati si costituiscono gli uffici:

I: Cavalletto, presidente - Monzani, vicepresidente - Cerulli, segretario.

II: La Porta, presidente - Trompeo, vicepresidente - Di S. Giuliano, seg.

III: Grimaldi, presidente - Guala, vicepresidente - Ungaro, segretario.

IV: Giolitti, pres. - Serena, vicepres. - D'Adda, segretario.

V: Perazzi, presidente - Lacava, vice presidente - Borgatta, segretario.

VI: Boselli, presidente - Pullè, vicepresidente - Lucca, segretario.

VII: Taiani, presidente - Mazza, vicepresidente - Meardi, segretario.

VIII: Ferracciù, presidente - Ercole, vicepresidente - Palizzolo, segretario.

IX: Merzario, presidente - Simonelli, vicepresidente - Mezzanotte, segretario

**Notizie Italiane**

Per oggi

Grande lotta alla Camera per oggi.  
 Sono candidati della opposizione

ciulla andò ad urtare con la testa nel muro; poi egli sortì chiudendo la porta con doppio giro di chiave, e questa se la cacciò in tasca!

Riavutasi dopo qualche tempo, Mavroussia si affacciò alla finestra e vide Savka sdraiato sul suo banco che la guardava con un'espressione diabolica e la minacciava col pugno. Ella si tirò indietro e cadde singhiozzando ai piedi del letto.

XVII.

Lasciando Mavroussia, Danilo era corso a casa del padre Afanasiy.

— Quello che tu mi dici è molto grave, disse questi quando il giovanotto le ebbe detto tutto. E sei tu ben sicuro che Mavroussia sia veramente toccata dalla grazia e che non sia l'amore che ella ti porta quello che la spinge a desiderare il battesimo?

Il contadino protestò vivamente e dopo molti discorsi tutto fu convenuto perchè il mistero più assoluto dovesse regnare fino al momento della cerimonia.

Nell'indomani, all'ora fissata Danilo era davanti al fosso e stava già

per la commissione del bilancio gli onor. Bonacci, Seismith-Doda, Pavesi, Damiani e Bertani. Per le due cariche di segretario della Camera la sinistra porterà gli onor. Fabrizio Paolo e Sciarra.

Non si conoscono bene i nomi dei candidati ministeriali perchè l'onor. Depretis non li ha ancora comunicati. Si assicura che per la commissione del bilancio i ministeriali porteranno gli onor. Salaris, Plebano e Lacava. I candidati segretari dei ministeriali saranno Ungaro e Di San Giuseppe.

**Cose ferroviarie**

Entro la settimana il ministro Genala presenterà il progetto di legge per l'esercizio ferroviario elaborato dall'onor. Baccarini. L'on. Genala vi apportò alcune modificazioni. Chiederà che la Camera ne affretti quanto più possibile la discussione.

**L'ambasciatore a Madrid**

Nessuna decisione fu presa per la nomina dell'ambasciatore a Madrid, in sostituzione del co. Grepipi. Si crede che la scelta penda fra Tornielli e Blanc.

**Notizie Estere**

Pel Tonchino

Fu preparato da Ferry il fascicolo del Libro Giallo sul Tonchino. Contiene le diverse note spedite al governo francese da Tseng Li Jamen e le contro osservazioni del governo francese. In questa settimana il libro sarà distribuito alla Camera.

**Niente dichiarazione!**

La Kreuzzeitung dice che la Cina non dichiarerà la guerra alla Francia anche se avvenisse un conflitto a Bac-Ninh con le truppe regolari cinesi. Per timore di complicazioni con l'Inghilterra, la Francia ha rinunciato all'idea di bombardare e di bloccare i porti della Cina.

per saltarlo, quando s'accorse che Savka stava al lato opposto tranquillamente sdraiato. Egli mandò giù una imprecazione — e si decise ad aspettare. Ma venne il crepuscolo e Savka era sempre là, sdraiato, impassibile.

— L'ebreo, certo, ha avuto sentore di qualche cosa — egli pensò. Chi sa che egli non m'abbia veduto nel giardino?

Il giorno seguente, alla stessa ora, Danilo tornò al luogo del convegno, e vi trovò ancora Savka nell'identica positura. Indovinò ciò che era accaduto e si ritirò pieno d'ira e di dolore.

Alla mattina dopo, tormentato dall'inquietudine, Danilo entrò nella bettola, lui che di solito non ci metteva mai piede. In quell'ora mattutina, Vania era solo, raggomitolato in un canto, con la testa sepolta fra le mani. Egli era profondamente addolorato.

— Che cosa ti conduce qui? chiese sorpreso dell'apparizione di questo camerata, che da lungo tempo oramai lo trattava con freddezza marcata e lo aveva vivamente biasimato per aver accettata la gestione della bettola.

(Continua.)

È ciò che or sono quindici giorni prevedeva il *Bacchiglione*.

### L'Inghilterra e l'Egitto

La maggior parte della stampa inglese insiste affinché il governo si preoccupi dell'Egitto e rinforzi il corpo di occupazione, perchè altrimenti la Francia potrebbe riprendersi influenza ed essere anche menomato il prestigio degli inglesi nelle Indie.

### Pel Sudan

Annunciati da Costantinopoli che un aiutante del sultano recasi dal Madhi con un autografo sovrano che l'invita a sottomettersi.

### Il re di Spagna

È commentatissima la breve allocuzione tenuta dal re Alfonso nel visitare, insieme al principe Federico Guglielmo di Germania, Romero Robledo. Costui avendo fatta l'apologia della monarchia, il re gli rispose: « La pace all'interno e la giustizia troveranno in me il più energico difensore e compierò il mio dovere anche se fosse necessario di ricorrere a mezzi estremi. Voi, certo, mi seguitate. » I giornali democratici vedono in queste parole della paura ed una minaccia di infrangere la costituzione.

### Corriere Veneto

**Treviso.** — Il pagamento dei sussidi disposti dalla legge 27 dicembre 1882 a vantaggio dei danneggiati dalle inondazioni di detto anno avrà principio il giorno 29 di questo mese (e non già del p. v.) e proseguirà di mano in mano, senza interruzione fino al totale versamento della somma complessiva di L. 553,000; non appena spediti i relativi avvisi.

**Trissino.** — Vista la deliberazione di Ottobre scorso, che accetta la rinuncia del dottor Antonio Valentini, petentela pensione, si riapre il concorso alla Condotta Medico del II Riparto.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il 40 dicembre p. v. le loro istanze.

### Corriere Provinciale

#### Da Monselice

28 novembre (\*).

#### IN RISPOSTA

È il titolo « patente ingiustizia » della corrispondenza 24 corr., inserita nel numero 331 di codesto reputato Periodico, che muove una risposta.

Le deliberazioni del Consiglio comunale di qui sopra una istanza della Società Operaia « Figli del lavoro » ponno dar luogo a una diversità di apprezzamenti, mai ad una accusa di *patente ingiustizia*.

I fatti citati nella corrispondenza stessa, e le disposizioni prese, in altre circostanze, dalla comunale rappresentanza al riguardo di istituzioni popolari nostre, valgono bene, per primo, a scagionarla dell'accusa di reattività, e avversa a tutto ciò che sappia di benessere della classe operaia.

Non è vero che il comunale sussidio delle lire 1200, tanto rimpoverate alla Società Filarmonica, costituisca una ingiusta disparità di trattamento, essendo quella istituzione di indole educativa, e di profitto all'intero paese, e non ristretto ad un sodalizio, sia pure di 300 soci.

Altra Società Operaia di qui non ebbe mai dirette sovvenzioni in denaro dal Comune, nè poté mai ottenerne l'intervento per una pubblica tombola.

Anche la Società operaie ebbero trattamento pari per concessione di musica e locali in alcuni trattenimenti

(\*) Pubblicando questa corrispondenza lasciamo come ben s'intende, a chi ci scrisse la prima corrispondenza la facoltà di replicare, il che, non ne dubitiamo, egli senza dubbio sarà per fare.

(N. della D.)

pubblici indetti a proprio vantaggio; e se la prima Società Operaia gode provvisoriamente l'uso gratuito d'una stanza del Comune, ciò dipende unicamente dalla fortuna di averlo trovato disponibile. Non altro.

I sussidi in denaro a Società private, chechè asserisca la corrispondenza, costituirebbero un precedente assai pericoloso pel Comune, e contrario affatto all'indole di quelle istituzioni sulla cui bandiera deve splendere il motto: *Self help*.

### Cronaca Cittadina

**Per gli inondati.** — I mandati di pagamento quale sussidio agli inondati giungeranno di giorno in giorno. Ciò almeno avrebbe fatto conoscere il ministero alla Deputazione provinciale in esito alla protesta dalla stessa spedita.

**B. Università.** — Ieri alle ore 2, il sig. dott. Arrigo Tamassia, professore ordinario di Medicina sperimentale, tenne, dinanzi a un numeroso concorso di professori e di studenti, la sua prelezione, che fu vivamente applaudita.

Il prof. Tamassia viene dall'Università di Pavia in sostituzione del suo predecessore prof. Lazzaretti, di cui con gentile pensiero non mancò il Tamassia di tessere le dovute lodi.

Le nostre congratulazioni al valente professore, che per la nostra Università è un prezioso acquisto.

**Prelezione.** — Martedì prossimo (4 dicembre) il distinto prof. Giuseppe avv. Leoni terrà la sua prelezione al corso di diritto romano nella nostra Università. Molti suoi amici che ammirano le belle doti del valente insegnante vi assisteranno.

**Il Municipio e le scuole.** — Non possiamo comprendere come il Municipio accordi la somministrazione gratuita dei libri ai fanciulli poveri che frequentano le scuole comunali; mentre le famiglie dei poveri fanciulli sono continuamente costrette a fare sacrifici per provvedere i libri da scrivere.

O si accorda o non si accorda la somministrazione gratuita dei libri. Perché dunque tanta spilorceria da parte del Municipio in questo importantissimo argomento? Sarebbe meglio meno petardi il giorno dello Statuto e invece più larga somministrazione di tutto l'occorrente per lo studio ai poveri fanciulli che frequentano le scuole.

Così è cosa indecorosa che tanto Maestri che Maestre sechino continuamente i fanciulli col dire loro che domani devono portare 5 centesimi cadauno per i Cartoni del saggio, 5 per dopodomani per una coletta ecc. in maniera da costringere in quei giorni i fanciulli poveri di non potersi presentare alla scuola.

Sono cose indecorose e di danno massimo per l'istruzione.

**Stazione ferroviaria.** — Il consiglio di stato ebbe ad approvare l'ampliamento della nostra stazione ferroviaria.

Era questa una necessità dopo la crescente importanza della nostra stazione, e soltanto ci affidiamo che venga risolta insieme, così definitivamente la questione del passaggio sulla strada provinciale. Ne era tempo davvero.

**Monete d'argento.** — Col 31 dicembre 1883 scade il termine assegnato per il cambio presso le tesorerie delle monetine d'argento da centesimi 20 a titolo di 835 millesimi, le quali monetine cessarono di aver corso legale fin dal primo agosto 1883.

I pezzi d'argento di cent. 20 debbono fino a tutto l'anno corrente essere cambiati presso le tesorerie del regno in monete divisionarie d'argento dello stesso titolo, salvo per le somme inferiori a centesimi 50, per le quali è data moneta di bronzo.

Chi ha dunque di queste monete provveda ai propri interessi.

Un altro avvertimento che crediamo salutare ai nostri lettori.

Chi avesse monete di argento di conio anteriore al 1863 e al titolo di 900 millesimi e del valore di lire 1 e 2 e di centesimi 50 ha tempo a farsele cambiare nelle tesorerie fino a tutto l'anno corrente, cioè per un mese e qualche giorno, non più.

**Il prefetto.** — Telegrafano alla Venezia:

« Confermasi che il prefetto Minghelli Vaini fu trasferito da Lecce per Padova ».

**Artisti concittadini.** — Rileviamo con il massimo piacere dai giornali Triestini l'ottimo successo ottenuto sulle scene di quel Politeama Rossetti dalla nostra esimia concittadina Climene Buratti Santi che interpretò inappuntabilmente la parte di Isabella nel *Roberto il Diavolo*.

**Il quadrivio del Gallo.** — Mentre il piccone demolitore allarga tutto un lato di Via Gallo, ecco che perviene la confortante notizia che il consiglio superiore dei lavori pubblici, ritornando senza dubbio sopra le precedenti deliberazioni, dichiarò finalmente di pubblica utilità l'allargamento del quadrivio stesso.

Così anche dalla parte dell'Università si potrà procedere presto a un allargamento che è reso più necessario dopo l'abbandimento delle case di fronte.

Lo constatiamo con sincera compiacenza: avanti dunque!

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 26 novembre 1883.

**Ammessi:** Cardin Vianello Maria offaliere, Donico Vincenzo vendita Oj, Berna Eugenio accordatore piano forti, Pirola Francesco mugnaio, Basso Gaspare calzolaio, Pulliero Fortunato idem, Passarini Cattarina cessazione esercizio di pizzicagnolo, Zerbinelli Antonio cappellaio.

**Ammessi in parte:** Chinchio Antonio affittanziero, Nicolao fratelli offalieri, Tosato Adolfo vetturale ed oste, Cuzzeri Giovanni e Comp. negoziante stoviglie, Lacchin Nicolò negoziante pianoforti, Cirolin Alessio vendita carbone, Tizian ved. Serafini Teresa per fabbricati, Comune di Padova per fabbricati, Vianelli Nicolò mugnaio, Ferriguto Costante, Festari Giuseppe, Mattiello Andrea, Borghelotto Andrea, Melli Augusto, calzolaio.

**Respinti:** — Salmasso Natale, Ravazzolo Michele, Bahetto Francesco, Scanzetta Filippo, Tognon Antonio, Bargon Stefano, Pastore Lorenzo, affittanzieri, Cimberle Pietro calzolaio, Marchetoto Giuseppe idem.

**Ubbriaco fradicio.** — Certo B. N. venditore di paste dolci ne bevve tanto da prendere una tale sbornia che cadde in un fosso fuori di Porta Savonarola e vi si addormentò come se fosse sopra un soffice letto. Se ne accorsero le guardie di pubblica sicurezza, lo raccolsero e lo trasportarono al Civico Ospitale.

**Furterello.** — Certa B. L., domestica al servizio del signor Isidoro Bergami rubò al proprio padrone lire dieci che egli teneva in una giacca appesa nella propria stanza.

**Minimo.** — Fu arrestato uno dei soliti contravventori all'ammonizione. Venne dichiarato in contravvenzione certo B. A. per abusivo porto d'armi.

**Tenore Garibaldi.** — Pubblico numerosissimo, serata indimenticabile. Al suo primo presentarsi al proscenio la simpatica signorina Matilde Tassinari Aleotti fu accolta da un lungo applauso.

*Frou Frou* fu interpretato incensurabilmente da tutti gli artisti che si ebbero ovazioni a josa.

La commedia del Meilach si svolge in un ambiente calmo e sereno; *Frou-Frou* è una giovane spensierata, farfallina, un po' colino tocca dall'ambiente, ma nulla più. La figura è designata vigorosamente. Il dialogo è spigliato, gaio e snello; c'è il sapore toscano.

Ora la signora Tassinari-Aleotti ci ha reso in modo perfetto il tipo di

*Frou Frou*. Qui l'azione e il sentimento si sono accoppiati in lei, ed hanno prodotto un nesso logico col l'effetto drammatico. La sensazione è suscitata intera, completa dalla commozione, ciò che naturalmente doveva avvenire. Questo fatto però non si verifica in tutte le produzioni. Talvolta l'azione emerge e il sentimento si profila soltanto pallidamente; talvolta il sentimento domina e l'azione si snerva; talvolta tutt'e due imperano e ci presentano l'attrice coscienza e reale.

Nella *Donna pallida* l'azione subì uno sforzo dal sentimento e si ebbe un personaggio senza luce, senza sfumature, senza contorni. In *Frine* l'azione e il sentimento ebbero un eguale intensità e ci diedero la donna creata dal poeta. Nell'*Orfanella di Lowood* l'azione si pendette per dar luogo al sentimento, al solo sentimento intrinsecato e nobilitato dalla pietà. In *Patria* l'attrice non sentì come doveva; l'energia enervò e ne sorse una contraddizione. Il sentimento disviò, non ci fu quindi più una giusta ed equa relazione tra quello e l'effetto. In *Maria e Sidonia* l'ambiente uccise, per così dire, l'attrice e la colpa non fu sua. Nel *Cantico dei Cantici* la donna divenne una fanciulla folleggiante, mite, bellissima.

Ora questi stacchi dall'azione al sentimento e viceversa, nascono da una non completa cognizione dell'arte, che solo s'acquista collo studio indefesso e col'uso dell'operare. Tuttavia la signora Tassinari Aleotti correggendo gli impeti troppo violenti del cuore che sono prodotti dal sentimento, e modificando gli atti che sono parte essenziale dell'azione, potrà ingentilire il primo e completare il secondo. È ciò che noi desideriamo e che per lei possiamo anzi profetare.

A stassera — *Per un bacio* — *Un Angioletto* — *L'Assicurazione contro i danni del matrimonio*.

**Una alibi.** — Un povero diavolo si raccomandò colle lagrime agli occhi, ad un ricco signore molto religioso.

— Contate su di me — rispose il signore intenerito — vi racconterò alla provvidenza.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 25 novembre 1883.**

**Prime pubblicazioni**  
Frescura Antonio fu Domenico, arrotino di Volta Barozzo, con Fiorese Maria di Giovanni, sarta di Roncon.  
Ghirardo detto Ferron Antonio di Pietro, villico di Salboro, con Novata Regina di Sante, villica di Roncon.

Moro Andrea di Luigi, stradino di Chiesanuova, con Furlan Giovanna di Luigi, villica di Brusegana.

Sorgato Costantino fu Angelo, attuale, con Trevisan Maria detta Giuseppa di Luigi, casalinga; entrambi di S. Lazzaro.

Vettorato Antonio di Massimo, stradino, con Luise Santa fu Agostino, villica; ambi di Salboro.

Aggio Agostino di Antonio, attuale, con Moro Maria di Natale, attuale; ambi di Salboro.

Danieletto Giuseppe fu Vincenzo, barcaiolo, con Cingano Giovanna di Natale, casalinga; ambi di Roncon.

Danieletto Antonio fu Vincenzo, muratore, con Cingano Maria di Giuseppe, casalinga; ambi di Roncon.

Dianin Gaetano di Andrea, attuale di S. Lazzaro, con Fusaro Emilia di Angela, casalinga di Torre.

Gobbo Luigi di Giacomo, attuale di Arcella, con Paccagnella Teresa di Luigi, attuale di Montà.

Galeazzo Carlo di Lorenzo, muratore, con Zanardo Giovanna di Osvaldo, lavandaia; ambi di V. Barozzo.

Galeazzo Vittorio di Serafino, villico, con Galtarossa Anna di Michele, villica; ambi di V. Barozzo.

Babetto Vincenzo di Francesco, attuale, con Rugero Cunegonda fu Girolamo, attuale; ambi di Mandria.

Meneghetti Prosdocimo fu Bortolo, villico, con Leandro Luigia fu Luigi, villica; ambi di Terranegra.

Schiavon Luigi di Sante, contadino, con Bettella Luigia di Agostino, contadina; ambi di Terranegra.

Baracco Giacinto fu Vincenzo, villico, con Salmasso Marianna di Natale, villica; ambi di Terranegra.

Faccin Augusto fu Domenico, cuoco in Padova, con Dal Ben Elisabetta di Orazio, contadina di Revolon.

Stimamiglio Alessio di Giacomo, fornito in Padova, con Eneazio Marianna fu Edmondo, casalinga di Venezia.

Pasqualotto Fortunato di Pietro, falegname di Ponte di Brenta, con Piva Giuditta fu Serafino, casalinga di Vigonza.

Carraro Osvaldo di Giacomo, contadino di Castonoghe, con Parpaiuola Antonia di Domenico, contadina di Cadonoghe.

Venezia Sarvatore fu Nicola, falegname, con Guarnieri Giacinta fu Gaetano, cucitrice; ambi di Malera.

Beccani Egidio di Rinaldo, pensionato, con Covi Tullia fu Giuliano, casalinga; ambi di Livorno.

### Seconde pubblicazioni

Menapace Giuseppe di Gio. Batta, guardia daziaria, con Cecchetto Teresa fu Antonio, calzolaia; entrambi di Padova.

Schiavon Eugenio di Antonio, erbivendolo, con Marchi Giuditta di Sebastiano, di Volta Barozzo.

Fanton Stefano fu Giuseppe, muratore, con Paccagnella Antonia di Luigi, casalinga, di Roncon.

Menegazzo Pietro fu Francesco, muratore, con Torga Angela fu Giacomo, lavandaia, di Chiesanuova.

De Lissanari detto Lucca Domenico di Luigi, muratore, con Pagin Regina di Girolamo villica, di Chiesanuova.

Bordin Pietro fu Filippo, villico, con Vegghiato Giuseppa di Girolamo, villica, di Camin.

Schiavon Angelo fu Giuseppe, contadino, con Pantano Giuseppina di Luigi, contadina, di Salboro.

Norcia Claudio, latrinante, di Padova, con Calderaro Giovanna di Ferdinando, domestica di Arcella.

Morollo Malchioro fu Lorenzo, contadino, di Roncon, con De Paoli Candida di Alessio, contadina, di Salboro.

Dalla Via Antonio di Gio, agricoltore, di Camin, con Martellato Maria di Angelo, casalinga, di Villavara.

Cavallin Natale fu Pietro, affittanziero, di Arcella, con Zugno Luigia di Girolamo, casalinga, di Torre.

Boesso Giuseppe fu Angelo, attuale, di Torre, con Masiero Maria di Giacomo, casalinga, di Arcella.

Pollaro Luigi di Bortolo, attuale, di S. Giustina in Colle, con Pegoraro Giuditta fu Prosdocimo, casalinga, di Arcella.

Santini Napoleone di Paolo, tenente Alpini in Milano, con Mussato contessa Clotilde fu Giulio, possidente, di Padova.

Gennari Edoardo fu Giacomo, professore di Piove, con Tesia Angela fu Antonio, casalinga di Padova.

Paganin Vittorio di Angelo, villico, di Ponte S. Nicolò, con Scarin Antonia di Luigi, villica, di Volta Barozzo.

Sarain Domenico fu Luigi, villico, di Salboro, con Fasolo Giovanna fu Francesco, villica, di Rubano.

Sanguin Antonio di Giuseppe, fabbro, di Chiesanuova, con Trevisan Pasqua di Domenico, casalinga, di Rubano.

Zinetti Raffaele fu Antonio, pistore, di Marostica, con Seuro Maria di Giovanni, cappellaia, di Marostica.

Stievano Innocente fu Silvestro, villico, di Salboro, con Paccagnella Maria di Domen., villica, di Albignasego.

### Facco Giuseppe Giovanni

nato dal popolo col quale divideva i bisogni e le aspirazioni, mercè la sua intelligente operosità seppe ottenere con onore le patenti di Segretario e di Maestro e rendersi famigliari le lingue greca, latina, tedesca e francese. Scrisse poesie dalle quali traspariva la fierezza del suo animo ribelle e battagliero, non domo ma ritemprato dalle quotidiane privazioni e fidente nella rivendicazione del dritto delle genti. Per lui ebbe Giovanni Bovio parole di lode e d'incoraggiamento.

Di costumi semplici ed austeri passò incontaminato in mezzo alla presente corruzione; orgoglioso della sua onesta povertà non si curò mai a mendicare un impiego, ed anche spremuto dal morbo che lo trasse alla tomba serbò intatte le sue convinzioni; morì nel giorno 26 novembre a soli 24 anni allo Spedale di Monselice.

A **Facco Giuseppe** cittadino illibato, carattere ferreo, disertato e reietto *Eroe del Tugurio*, in nome degli amici e della Società « I figli del lavoro » della quale fu intelligente e laborioso segretario, mando l'estremo saluto, e mi auguro che i giovani prendano ad esempio la sua breve esistenza sintetizzata nelle parole

*Intelligenza, Virtù, Sacrificio.*

Padova 29 novembre 1883.

Galeno dott. Angelo.

## LISTINO BORSA

Padova 29 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 1/2	90.40. —
idem fine prossimo	90.80. —
Genove	78.25. —
Banco Note Aust.	208.41/2
Banche Nazionali	2174. —
Mobiliare Italiano	796. —
Banche Venete	181. —
Costruzioni Venete	336. —
Cotonificio veneziano	231. —
Tramvia Padovano	281. —

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzari rappresenterà: *Per un bacio* — *Un angioletto* — *Società d'assicurazione contro i danni del matrimonio* — Ore 8.

## BIBLIOGRAFIE

**LODRINI EMILIO** — *Guidovie ad impianto progressivo: considerazioni e proposte.* Brescia Stabilimento tipo-litografico Apollonio 1883.

Appunto ora che la questione delle ferrovie e dei tram sembra appassionare i padovani con un risveglio, che noi, dopo averlo invocato, encomiamo con tutto il cuore, ci giunge opportunissimo un opuscolo del cav. Emilio Lodrini che si occupa delle *guidovie ad impianto progressivo*.

L'egregio autore in poche pagine fa la storia legislativa ed amministrativa delle guidovie in Italia e quindi, dopo averle divise secondo criteri ben definiti, sviluppa la sua proposta, che consiste appunto nella progressività della costruzione.

Ci condurrebbe troppo lungi lo scendere partitamente ai dettagli, ma assicuriamo i nostri lettori che l'idea del sig. Lodrini ci pare buona, è indubbiamente nuova e merita di essere con attenzione studiata e discussa. Dal canto nostro facciamo e faremo sempre plauso a coloro, che nelle nostre più vitali quistioni anziché seguire i passi altrui si sforzano di giungere più presto alla meta.

Lo si studi in specialità adesso che il Consiglio provinciale nostro ebbe a votare sì ingenti spese per i tram a vapore.

**P. FAMBRI** — *Critiche parallele.* Padova tip. editr. Fratelli Salmi 1883.

Sono alcuni lavori critici, già dal Fambri pubblicati nella *Nuova Antologia* e che ora ricompariscono in elegante volume dalla tipografia Salmi. Vi si tratta dell'*Otello* del Shakespeare, della *Zaira* del Voltaire, del *Maometto II* del Salmi, della *Maria Tudor* dell'Hugo e della *Regina Maria* del Tennyson; vi si accoppiano scuole e tempi differentissimi fino a quel Salmi che il Fambri in mezzo a tanti nomi gloriosi fece brillare, consigliato, senza dubbio, dal più tenero sentimento di amicizia.

Acute e profonde sono queste critiche e gli odierni letteratucoli farebbero assai bene a meditare come vengono fatte le critiche. Ed è così soltanto che può essere severissimo colla *Zaira*, che è un meschino plagio dell'*Otello*; così soltanto può scovare le recondite bellezze di quel Salmi che così crudelmente ci venne rapito.

Meraviglioso poi è il raffronto fra la *Maria Tudor* dell'Hugo con quella del Tennyson. Qui il Fambri poté sfoderare la sua scienza storica e difendere la infelice regina dalle calunnie con cui Hugo ne coprì la vita privata. Il Tennyson fu invece veritiero innanzi tutto, e gliene va dato un merito specialissimo.

Vario ed elegante — superfluo è il dirlo — ne è lo stile.

IL BIBLIOTECARIO.

## Un po' di tutto

**Martiri del lavoro.** — In piazza Vittorio Emanuele a Roma innalzavano ieri due colonne d'un palazzo che si sta costruendo.

Gli operai, stando sopra il ponte d'armatura, levavano le colonne con le funi, mentre altri, dalla strada, le tenevano in bilico.

A un tratto il ponte si sfasciò. Gli operai caddero, e parecchi di essi rimasero feriti.

Uno di quelli che tenevano in bilico le colonne rimase schiacciato sotto una di esse.

L'infelice ha moglie e figli.

**Schiacciato da un treno.** Una grave disgrazia gettò nella costernazione gli abitanti d'Arqua Polesine. Sulla ferrovia che conduce a Bologna, al passaggio a livello dell'argine sinistro del Canal Bianco, uno sconosciuto fu investito da un treno passeggeri e schiacciato.

Il suo corpo fu trovato orribilmente rotto in varie parti.

**Lettere importanti.** — Si annunziò giorni sono, a Parigi, la vendita di una serie di lettere indirizzate a Vittor Hugo da personaggi considerabili, artisti, uomini politici e letterati.

Molte di queste corrispondenze hanno, pare, un carattere intimo.

Il grande poeta francese pregò i suoi amici di aprire un'inchiesta e di domandare la restituzione delle lettere trafugate o rubate.

**Testi di lingua.** — L'Accademia della Crusca ha dichiarato testo di lingua i *Promessi Sposi* e le *Poesie* di Alessandro Manzoni.

**Un potente rimbacillito.** — I giornali francesi ci annunziano che M. Rouher, da quattro mesi muore lentamente da una malattia cerebrale in un piccolo villaggio dell'Allier.

Colui che chiamavano altre volte il Vice-Imperatore, la gran capacità che diresse e perdette l'Impero Napoleonico, ha il cervello affatto indebolito.

La sua malattia è grave. Una specie di delirio tranquillo lo consuma. Se qualcuno lo va a visitare, gli domanda che cosa faceva la notte precedente sul tetto di casa sua, o perché si pianta la lattuca, come si abbarbica, od il motivo per cui la si mangia.

Nei suoi rari momenti di tranquillità, egli si rende conto esatto del suo stato e ne parla coi suoi famigliari.

— Io sento che tutto è finito, dice egli, la menoma crisi potrebbe ammazzarmi; quando Iddio vorrà richiamarmi a lui, io sono pronto.

**Gettato fuori da un treno.** — Un treno omnibus percorreva il tratto da Novi a Tortona, quando, giunto alla stazione di Rivalta Scrivia due agenti ferroviari del personale viaggiante salirono sul carro a bagagli del treno stesso, ed assalito il capo conduttore Ranzo, lo gettarono sulla strada.

La velocità del treno più che l'altezza da cui fu gettato, fece sì che il disgraziato riportò gravi contusioni e dicesi anche fratture.

L'autorità intanto procede verso i colpevoli.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 28

Presidenza *Farini* — Ore 2.20.  
Proseguita la discussione generale sul disegno di legge sull'istruzione superiore nel Regno.

**Morpurgo** osserva che questa legge subisce la sorte di tutte le grandi riforme liberali; tutti convengono sul principio; ma nell'applicazione sorgono molte divergenze. Conferma la necessità di serbare aliene da considerazioni politiche le questioni sull'educazione ed istruzione. — Non crede che sieno da mantenersi in tutto come che sono retaggio nostro le università, quand'anche ne ricordino glorie; opina che esaminando la legge viensi a tre conclusioni: o mantenere lo *status quo*, o modificare il regime universitario, o fare un'altra legge. La presente gli sembra povera di mezzi per ottenere i forti studi che desideransi.

**Tartufari** fa omaggio alla legge, ma pone alcune riforme di carattere amministrativo, riservandosi di presentare degli emendamenti agli articoli.  
**Buonomo** fermasi per ora all'autonomia degli istituti superiori, senza la quale essi non possono fiorire. Confessa che le nostre università lasciano molto a desiderare, specie perché manca un forte ordinamento degli studi preparatori insieme all'ambiente scientifico tanto necessario alla vita delle università. Dice che questa legge non contiene mezzi efficaci per provvedere a che la libertà non trascenda, né discordi da suoi fini, qualora si sottragga il compito di regolarla allo Stato che n'è il centro.

Levasi la seduta alle ore 4 e 20.

## Ultime Notizie

### Dispacci part. del "Bacchiglione"

Roma 29, ore 9.35 a.

Nella seduta di ieri sera della maggioranza ministeriale fu notata l'assenza di Minghetti. Parlasi di dissapori fra lui e Depretis in seguito alle rivelazioni Gueltrini.

Anche parecchi dell'antica destra farebbero gruppo a sé con l'onor. Di Rudini quale capo.

Roma 29, ore 12.48 p.

La lotta d'oggi per la nomina dei membri delle commissioni e della presidenza della Camera non ha straordinaria importanza; parecchi gruppi la considerano come una avvisaglia atta soltanto ad assaggiare terreno.

E' arrivato Crispi; i capi della sinistra storica, che l'attendevano, si radunarono subito presso lui per i relativi concerti.

Un invito per stasera fu diramato dall'onor. Cairoli.

La Commissione dei macchinisti scioperanti conferi stamane con gli on. Boselli, Berio, Maffi, Saporiti, i quali aderiscono a porre la loro mediazione per la cessazione dello sciopero purchè siano dagli scioperanti investiti di pieni poteri.

La Commissione per lo studio della legge sulle Opere Pie, convocata per ieri, rimandò al altro giorno l'adunanza, non essendoci trovata in numero.

Quantunque continuino nominalmente le trattative diplomatiche per un componimento pacifico con la Cina, pare vi sia completa rottura e quindi a nulla valgano.

Il comandante al Tonchino Courbet, trovasi sopraffatto dalle forze superiori nemiche e chiede pronti rinforzi.

La Cina nega ad ogni costo di abbandonare Bach-nink che asserisce essere la chiave del suo paese.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

### Francia e Cina

**Parigi, 28.** — La Commissione del Tonchino udì Ferry, Camponon e Peyron. Ferry comunicò il memorandum cinese e la risposta della Francia che la commissione approvò all'unanimità. La risposta dice che la Francia non vuole annettarsi l'Annam né il Tonchino. Il trattato di Hué tende soltanto a precisare il trattato del 1874 per consolidare il protettorato del Tonchino. La Francia crede utile di occupare intanto Sontay e Bac-Ninh, ma nulla impedisce un accomodamento amichevole, sulle basi indicate dalla Francia. — Camponon dichiarò che delle misure vennero prese per l'invio di 6000 uomini. — Peyron comunicò un dispaccio di Courbet che annunzia che egli opera un concentramento di truppe per attaccare Bac-Ninh. La Commissione si riunirà stasera e voterà i 9 milioni chiesti dal Governo, consigliando di attendere notizie di Courbet avanti di aumentarli.

**Parigi, 28.** — L'*Havas* dichiara formalmente, essendone autorizzata, che il Governo non ricevette alcuna notizia dal Tonchino; bisogna dunque considerare assolutamente false le voci diverse di notizie allarmanti sparse oggi.

**Parigi, 27.** — Allo spettacolo di gala per l'inaugurazione del teatro italiano Grèvy, Ferry e altri personaggi sono intervenuti. Il *Simone Boccanegra* fu interpretato magnificamente; gli artisti vennero applauditissimi; lo sceltissimo pubblico mostravasi soddisfatto della riapertura del Teatro italiano a Parigi.

**Costantinopoli, 27.** — I giornali pubblicano un comunicato ufficiale che smentisce che il Mahdi disponga di 300 mila uomini. Il comunicato afferma che egli ne avrebbe al massimo 2000 (?) Il clima e altre difficoltà ritardano soli la dispersione degli insorti.

**Berlino, 28.** — Ricevendo l'ufficio della presidenza della Camera dei deputati l'imperatore esprime la sua ferma fiducia nel mantenimento della pace; ecc. ecc. ai buoni rapporti esistenti colla Russia.

**Madrid, 28.** — Il Re e il principe di Germania accolti a Toledo calorosamente, visitarono i monumenti. I giornali ufficiali smentiscono la cospirazione di Manilla: nessun timore di disordine alle Filippine.

**Dubino, 28.** — Lo stato d'assedio venne esteso al diretto di New-castle ove i nazionalisti e gli orangisti preparano per domenica grandi meetings ostili. Temonsi risse.

**Madrid, 27.** — I negoziati pel trattato di commercio italo-spagnuolo si riprenderanno prossimamente.

**Alessandria, 27.** — Ieri nessun decesso di cholera.

**Pietroburgo, 28.** — Il Governo russo ha notificato il proprio aggradimento alla nomina di Greppi.

**Parigi, 28.** — Camera — Discussione del bilancio — Tirard constatò che la situazione finanziaria è migliore del 1882 e che essa migliora giornalmente.

**Londra, 28.** — Parlasi dell'eventuale invio in Egitto di alcune truppe indiane.

## IN MACCHINA

**Roma, 28.** — Stasera alle ore 9 nella solita sala della Minerva ebbe luogo la riunione della maggioranza. Vi intervennero circa 200 deputati. Depretis salutò da lungo applauso, rispose brevemente parlando della necessità di queste convocazioni alla maggioranza e della importanza dei lavori della Camera nell'attuale sessione; inoltre espressa la propria fiducia di aver l'appoggio di una concorde maggioranza. Con replicati applausi si approvò la proposta di riunirsi ogni mercoledì sera per intendere sull'andamento dei lavori parlamentari e si nominò una commissione incaricata di scegliere i candidati alle cariche parlamentari per le quali si farà la votazione domani alla Camera.

**Madrid, 29.** — Iersera grande ricevimento al palazzo in onore del principe; quindi concerto.

Il principe annunziò che tornerà prossimamente in Spagna e vi dimorerà due mesi per visitarvi le principali città.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Comune di Piombino - Dasa

A tutto il giorno 15 dicembre p. v. è aperto il concorso a Medico-Condotto collo stipendio di lire 2000 (duemila).

Piombino - Dasa 17. nov. 1883.

Il Sindaco

MARCELLO CO. FERDINANDO

3155

## Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglia d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiatore, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettate per sabbine ed imballare, strettate per vino, sgranatore, falcatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela.

3148

Bianchi Pietro.

## Nuova Scoperta

### Acqua Aurora

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fianco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Sconto di metodo ai rivenditori.  
Deposito in Rovigo Fratelli Bossello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

## A. BASEVI

### CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni, Industriali, Obbligazioni Municipali e Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

### PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 300

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 195; come vedesi sopra, si vedono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

## G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Cappelli Feltri e fantasie per Signore, ragazzo e ragazzi** di tutte le qualità tanto garantiti che sfornati a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali garantiti dalle migliori Case di Mode di Parigi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piume, Fiori, Vastri, Pizzi, Tulli, Formaggi, Volanti seta, Cotone, Felpe e Rasi** e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

## Grande Assortimento Pelliccerie

1000 Manticotti Lepre Nera per Si-

gnora a . L. 2 50

idem Marmotta . . . 7 75

idem Oposumi . . . 7 —

idem Grebbia . . . 8 75

idem Ratmosque . . . 8 75

idem Scimmia a L. 7,9, 12, 14

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3130

## Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

## TAPPETI DI COTTO

detti senza fine

Tappeti Jute, Minilla ecc. ecc.

P. Bassolin - Venezia

Nettapièdi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Hovey J. originali — Prezzi fissi. 3146

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
» da 1/2 litro . . . . . » 1.25  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)**

Vendita in Padova presso il liquorista **Delise e Caffè Michelotto**

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50  
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI FELLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui compresi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOLZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche presso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'è da smentirlo, avanti le competenti autorità (purtostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo l'ottimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

COL 1.° DICEMBRE 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copia 100,000	PREZZO D'ABBONAMENTO: Milano a domicilio . . . L. 1 50 Franco di porto nel Regno » 2 — Unione postale d'Europa » 3 35	Tiratura quotidiana Copia 100,000
--------------------------------------	--	--------------------------------------

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

- 1.° L'Almanacco illustrato del SECOLO per 1884. Un volume di oltre 80 pagine, in-8 grande, con circa 90 disegni.
- 2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.
- 3.° Lo splendido Supplemento mensile illustrato del SECOLO.
- 4.° Il supplemento del SECOLO, contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUE BERNARDEZ Y GONZALES, pubblicate dal 23 al 30 Novembre.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Pronta, certa e Radicale

GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE

CALLI

AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano Corso Porta Romana, 2.

L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch'Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhio polino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro per quale scopo soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhio polino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhi polini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da sferisimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini dalla S.ª V.ª inventati, come per incanto i calli sparirono; sicchè mi sento proprio rinascere a novella vita. Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva

riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei dev.mo Cav. Gennaro Torti 104, Via Moscovia, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni.

184

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argenteare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore Istantaneo** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.